



**DALMINE
SOCIALE**

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI DALMINE
*Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate,
Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica*

Via Marconi 1 – Dalmine (Bg) - Codice Fiscale 04747050161 – Partita Iva 04747050161
Numero R.E.A. Bg-486037 - I.V. Registro Imprese di Bergamo N. 2024/25086 Capitale Sociale Euro € 73.062,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Registro generale n. 2 del 8 Gennaio 2025

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001, ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO DI VIGILANZA E DEGLI ADEMPIMENTI DELLA L. 190/12 E DECRETI ATTUATIVI (D.LGS. 33/2013 E 39/2013 S.M.I.), A FAVORE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE" - € 12.700,00.

DECISIONE

Il Direttore¹ affida al dott. Fabio Lorenzo Rebori di Milano, via A. Omodeo 29, CF RBRFLR76L16A940I, l'incarico di professionista esterno a cui affidare le funzioni di:

- implementazione del modello D.Lgs. L.231/2001, e in particolare valutazione del rischio 231/2002 e predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex-D.Lgs 231/2001, svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza in forma monocratica e consulenza per l'avvio degli strumenti di comunicazione delle informazioni di trasparenza connesse;
- allineamento alla normativa della L. 190/12 e decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013) e Determinazioni ANAC: predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assistenza e supporto giuridico al Responsabile per l'attuazione del predetto Piano (RPCT), nonché individuare nell'Organismo di Vigilanza, unitamente al RPCT, il soggetto destinatario delle eventuali segnalazioni ai sensi della normativa sul whistleblowing (D.Lgs 24/2023);

per il periodo gennaio 2025 – dicembre 2026;

Affida l'incarico ai sensi dell'Art. 55 – "Incarichi individuali di collaborazione esterna" del Regolamento di organizzazione dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", avendo esperito procedura comparativa mediante avviso pubblico pubblicato sul sito dell'Azienda, come da allegato verbale parte integrante del presente atto.

La spesa relativa all'affidamento di € 12.700,00, onnicomprensivi, comprensivi quindi di ogni voce, ritenuta e iva di legge, è prevista nel budget triennale dell'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale, approvato dall'Assemblea Consortile in data 02 dicembre 2024, di cui € 6.350,00 relativa al budget

¹ Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n.8 in data 12 dicembre 2024, prot.n.524/2024.

dell'anno 2025 e € 6.350,00 per l'anno 2026, al centro di costo: 1-A1.1 – COMPENSI A PROFESSIONISTI.

MOTIVAZIONE

Considerato che l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" è ente pubblico economico strumentale, ai sensi del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.), che ha in gestione i servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari integrati dei Comuni soci dell'Ambito Territoriale di Dalmine;

Che essendo "Dalmine Sociale" ente pubblico economico controllato da Enti Locali (Comuni Soci dell'Ambito Territoriale di Dalmine), all'Azienda risulta applicabile normativa D.Lgs 231/01 e L.190/12 e relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013)

Che risulta pertanto opportuno disporre di un supporto professionale e competente per l'assolvimento degli adempimenti richiesti dalle normative richiamate;

Con deliberazione n.2 e n.3 del 15 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano-Programma 2025 e il budget previsionale triennale 2025-2027 in cui è previsto l'incarico a professionista esterno per l'approntamento del modello organizzativo D.Lgs 231 e per l'Organismo di Vigilanza;

Che risulta pertanto necessario per le motivazioni sopra indicate procedere all'individuazione di professionista esterno a cui affidare l'incarico di supporto agli adempimenti richiesti dal D.Lgs 231/2001 e L.190/2012 e decreti attuativi, come indicato nella parte dispositiva del presente atto;

Vista la propria determinazione n. 74 del 21 novembre 2024 relativa all'approvazione di Avviso Pubblico, per l'individuazione di professionista esterno a cui affidare le funzioni di:

- implementazione del modello D.Lgs. L.231/2001, e in particolare valutazione del rischio 231/2002 e predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex-D.Lgs 231/2001, svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza in forma monocratica e consulenza per l'avvio degli strumenti di comunicazione delle informazioni di trasparenza connesse;

- allineamento alla normativa della L. 190/12 e decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013) e Determinazioni ANAC: predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assistenza e supporto giuridico al Responsabile per l'attuazione del predetto Piano (RPCT), nonché individuare nell'Organismo di Vigilanza, unitamente al RPCT, il soggetto destinatario delle eventuali segnalazioni ai sensi della normativa sul whistleblowing (D.Lgs 24/2023);

A seguito di tale Avviso Pubblico sono pervenute n. 3 candidature e la commissione² in data 24 dicembre 2024, di cui verbale allegato, ha individuato l'offerta presentata dal dott. Fabio Lorenzo Rebora di Milano quale offerta economicamente più vantaggiosa e congrua, coerentemente ai requisiti previsti dall'Avviso Pubblico, e pertanto ricorrono i presupposti per procedere all'affidamento dell'incarico.

Richiamato l'Art. 55 – "Incarichi individuali di collaborazione esterna" del Regolamento di organizzazione, sopra citato, che prevede che "Gli incarichi devono essere conferiti sulla base dei seguenti presupposti:

- che sia stata preventivamente accertata l'impossibilità di utilizzare risorse umane interne;
- che l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Azienda;
- che l'oggetto della prestazione sia funzionale al perseguimento di progetti e obiettivi specifici e

² Determinazione n. 98 del 20 dicembre 2024 "Nomina Commissione"

determinati;

- che l'oggetto della prestazione risulti coerente con le esigenze di funzionalità dell'Azienda.

Considerato che presso l'Azienda Speciale Consortile e i Comuni soci è assente personale con la professionalità necessaria per assicurare, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, il medesimo servizio di supporto per le specifiche materie richiamate, quando invece tale supporto risulta funzionale allo svolgimento dei servizi e al funzionamento operativo dell'Azienda stessa, nel rispetto delle normative vigenti;

Ricorrono, quindi, sulla base delle motivazioni sopra esposte e a seguito degli esiti dell'Avviso pubblico sopra richiamato, le condizioni per procedere all'affidamento a favore del dott. Fabio Lorenzo Rebori di Milano, via A. Omodeo 29, CF RBRFLR76L16A940I, dell'incarico di professionista esterno a cui affidare le funzioni di:

- implementazione del modello D.Lgs. L.231/2001, e in particolare valutazione del rischio 231/2002 e predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex-D.Lgs 231/2001, svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza in forma monocratica e consulenza per l'avvio degli strumenti di comunicazione delle informazioni di trasparenza connesse;

- allineamento alla normativa della L. 190/12 e decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013) e Determinazioni ANAC: predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assistenza e supporto giuridico al Responsabile per l'attuazione del predetto Piano (RPCT), nonché individuare nell'Organismo di Vigilanza, unitamente al RPCT, il soggetto destinatario delle eventuali segnalazioni ai sensi della normativa sul whistleblowing (D.Lgs 24/2023);

per il periodo gennaio 2025 – dicembre 2026, ai sensi dell'Art. 55 c.7, sopra citato.

ALTRE INFORMAZIONI

Il contenuto dell'incarico richiesto al professionista consiste nelle azioni richiamate nell'Avviso Pubblico e relativo documento allegato.

IL DIRETTORE
MAURO CINQUINI

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs.vo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE"

PROVINCIA DI BERGAMO

OGGETTO: Avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla predisposizione del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, allo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza e degli adempimenti della L.190/12 e Decreti attuativi (D.lgs. 33/2013 e 39/2013 s.m.i.), a favore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale"

VERBALE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE PRESENTATE E INDIVIDUAZIONE DEL PROFESSIONISTA A CUI AFFIDARE L'INCARICO

L'anno duemilaventiquattro il giorno 24 dicembre, alle ore 09,00, nella sede dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", via Marconi 1, Dalmine (Bg), si è riunita la commissione di valutazione composta da:

- Mauro Cinquini – Direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", Presidente;
- Chiara Blonda - Responsabile dell'area Disabilità/Lavoro dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", componente;
- Natali Mariateresa – Istruttore direttivo amministrativo dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", componente e segretario della commissione.

PREMESSO

- che con determinazione del Direttore n. 74 del 21 novembre 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di professionista esterno a cui affidare le funzioni di:
 - implementazione del modello D.Lgs. L.231/2001, e in particolare valutazione del rischio 231/2002 e predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex-D.Lgs 231/2001, svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza in forma monocratica e consulenza per l'avvio degli strumenti di comunicazione delle informazioni di trasparenza connesse;
 - - allineamento alla normativa della L. 190/12 e decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013) e Determinazioni ANAC: predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assistenza e supporto giuridico al Responsabile per l'attuazione del predetto Piano (RPCT), nonché individuare nell'Organismo di Vigilanza, unitamente al RPCT, il soggetto destinatario delle eventuali segnalazioni ai sensi della normativa sul whistleblowing (D.Lgs 24/2023);

- che l'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito Internet dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", dal 21 novembre 2024 al 11 dicembre 2024;
- che, per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, è stato fissato il termine di lunedì 11 dicembre 2024, alle ore 09,00;
- che la commissione di valutazione delle offerte presentate è stata nominata con determinazione n. 98 del 20 dicembre 2024;

I componenti della commissione danno atto di non trovarsi in condizione di incompatibilità e conflitto di interesse riguardo alle istanze presentate, in conformità alla normativa applicabile alla presente procedura

CIO' PREMESSO

il Presidente della commissione, Mauro Cinquini, assistito dai componenti della commissione Chiara Blonda e Mariateresa Natali, prende in esame le offerte di candidatura pervenute nei termini stabiliti dall'avviso pubblico da parte di:

n.	Candidatura	n. prot.	Data
1	PAPA ABDOULAYE MBODJ	447	25/11/2024
2	FABIO LORENZO REBORA	479	02/12/2024
3	MATTEO FASOLA	500	05/12/2024

Si verifica la rispondenza della documentazione prodotta a quanto richiesto nell'Avviso Pubblico in oggetto;

Si prosegue quindi la procedura di valutazione e si valutano le offerte presentate sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Avviso Pubblico, attribuendo il seguente punteggio:

dott. PAPA ABDOULAYE MBODJ di Castelpusterlengo (Lo)

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max	Punti assegnato
1. Curriculum	1.a - al titolo di studio (max punti 10) <i>Elementi di valutazione:</i> Laurea magistrale in Giurisprudenza con voto 110/110 e lode	10	10
	1.b - Ulteriore formazione conseguita <i>Elementi di valutazione:</i> Idoneità all'esercizio della professione forense di Avvocato	10	5
	1.c - all'esperienza lavorativa, con particolare riferimento all'attività D.Lgs 231/2001 e L.190/2012 svolta presso enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico, enti privati <i>Elementi di valutazione:</i> Numerose esperienze come Presidente/Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01, vigilanza in ambito di adempimenti anticorruzione-trasparenza (L.190/12), come Responsabile Protezione dati (DPO): n.19 presso Aziende Speciali di gestione dei servizi sociali e n.9 presso altri enti	25	25

	di gestione di servizi sociali/formativi e n.10 presso altre organizzazioni; Incarichi di consulenza legale: n.8 a supporto di Aziende/Comuni che gestiscono servizi sociali dei Comuni, n.4 presso altri enti che gestiscono servizi sociali/amministrativi, n.9 presso altri enti come consulente legale per la privacy;		
	1.d - Pubblicazione di eventuali articoli o libri <i>Elementi di valutazione:</i> n.3 articoli su finanza e politica internazionale	5	2
	1.e - Attività di ricerca, docenza universitaria, o relazioni in convegni sulle normative oggetto dell'Avviso pubblico <i>Elementi di valutazione:</i> indicate n.16 docenze e relatore a convegni su materie giuridiche attinenti e sociali	5	4
2. Proposta operativa di svolgimento dell'incarico	2.a.1 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività D.Lgs. 231/2001; <i>Elementi di valutazione:</i> La proposta è articolata in una prima fase conoscitiva, trasversale all'attività 231/01 e L.190/2012, attraverso un'analisi documentale e audit con i referenti dell'Ambito/Azienda e dei Comuni, e nella definizione di un piano di lavoro di dettaglio e relativo crono programma per affrontare le priorità e le problematiche evidenziate. L'avvio della stesura del modello organizzativo 231/01 è prevista soltanto dal secondo semestre 2025, ed è illustrata attraverso la seguente articolazione delle fasi progettuali (non previste tempistiche delle fasi): fase 1: identificazione processi sensibili; fase 2: rilevazione As-Is dei processi sensibili e del sistema di controllo; fase 3: mappatura dei rischi; fase 4: predisposizione del modello; specificando, in modo sintetico, per ogni fase le attività previste e i risultati attesi: fase 1: identificazione attività sensibili, analisi del rischio, attività che possono comportare reati; fase 2: analisi struttura organizzativa, documentazione e interviste; fase 3: individuazione interventi di miglioramento e documento mappa dei rischi; fase 4: stesura modello e condivisione. Viene poi descritta l'attività dell'organismo di vigilanza: esame attività sensibili, indicazioni procedure L.231, verifica codice etico, attività formativa sul modello, esame flussi informativi, attività di audit (con cadenza quadrimestrale), gestione segnalazione whistleblowing	20	10
	2.a.2 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività L.190/2012; <i>Elementi di valutazione:</i> La proposta è articolata in una prima fase conoscitiva, trasversale all'attività 231/01 e L.190/2012, attraverso un'analisi documentale e audit con i referenti dell'Ambito/Azienda e dei Comuni, e nella definizione di un piano di lavoro di dettaglio e relativo crono programma per affrontare le priorità e le problematiche evidenziate. E' attribuita priorità agli adempimenti previsti per il 31 gennaio 2025: relazione del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e adozione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;	20	10

	Per il resto la proposta, si limita a prevedere entro il 31 marzo 2025 l'impostazione del sito internet; entro il 30 giugno 2025 l'attestazione sulla trasparenza per ANAC e entro il 31 dicembre 2025 l'organizzazione della giornata della Trasparenza.		
	2.b - Eventuali altri servizi/interventi aggiuntivi offerti <i>Elementi di valutazione:</i> Sono proposti n.2 incontri formativi in presenza + n.2 "in remoto" su tematiche inerente l'incarico.	5	2
TOTALE		100	68

dott. FABIO LORENZO REBORA di Milano

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max	Punti assegnato
1. Curriculum	1.a - al titolo di studio (max punti 10) <i>Elementi di valutazione:</i> Laura in Economia Aziendale (non è indicata la votazione)	10	7
	1.b - Ulteriore formazione conseguita <i>Elementi di valutazione:</i> n.3 incontri formativi inerenti l'affidamento	10	3
	1.c - all'esperienza lavorativa, con particolare riferimento all'attività D.Lgs 231/2001 e L.190/2012 svolta presso enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico, enti privati <i>Elementi di valutazione:</i> Esperienze come Presidente/Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01: n.7 presso Aziende Speciali di gestione dei servizi sociali e n.2 presso altri enti di gestione di servizi sociali/formativi e n.4 presso altre organizzazioni; Incarichi come Nucleo di Valutazione ed Organismi indipendenti di Valutazione: n.45 presso Comuni e n.2 presso altri enti. Direttore generale presso L'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrasso. N.2 esperienze di consulenza a supporto della programmazione sociale e altri enti locali	25	22
	1.d - Pubblicazione di eventuali articoli o libri <i>Elementi di valutazione:</i> n.7 articoli su finanza e politica internazionale	5	4
	1.e - Attività di ricerca, docenza universitaria, o relazioni in convegni sulle normative oggetto dell'Avviso pubblico <i>Elementi di valutazione:</i> non indicate	5	--
2. Proposta operativa di svolgimento dell'incarico	2.a.1 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività D.Lgs. 231/2001; <i>Elementi di valutazione:</i> vengono preliminarmente descritti i contenuti fondamentali del modello 231 e il percorso di predisposizione, per cui vengono anche indicate le tempistiche: - raccolta e verifica della documentazione aziendale rilevante (gennaio-febbraio 2025); - mappatura e misurazione dei rischi (marzo-aprile 2025); - identificazione e analisi dei presidi di rischio già esistenti (ad es. valutazione del sistema del controllo interno già esistente - marzo-aprile 2025); - gap analysis (aprile-maggio 2025); - identificazione dei protocolli da implementare; - Stesura modello (maggio-giugno 2025) - Presentazione schema documento finale (giugno 2025).	20	19

	<p>La proposta approfondisce gli step legati alla rilevazione e gestione dei rischi a partire da inventariazione degli ambiti di attività, analisi dei rischi potenziali, valutazione del sistema di controllo preventivi e sistema di controllo.</p> <p>Si accenna al sistema di compiti e responsabilità, deleghe e Codice Etico.</p> <p>Riguardo all'organismo di Vigilanza si prevede la predisposizione di un regolamento apposito, uno specifico sistema per il monitoraggio delle verifiche; sono previste tre tipologie di verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodiche: le verifiche sono effettuate secondo il programma definito dal Piano delle attività; - al verificarsi di uno specifico evento: la verifica viene eseguita nel caso si verifichi uno specifico evento aziendale (es. indizione di gara d'appalto, concorso per l'assunzione di personale, ecc...); - sulla base di specifica segnalazione: la verifica viene espletata solo in caso di specifica segnalazione all'Organismo di Vigilanza. <p>L'organismo di Vigilanza elaborerà anche specifiche indicazioni in merito all'aggiornamento del Modello.</p> <p>Si prevede uno scambio di informazioni regolare tra il CdA e l'organismo di vigilanza per l'espletamento delle funzioni.</p> <p>L'OdV, inoltre, supervisiona l'attività di comunicazione e formazione sui contenuti del d.lgs. n. 231/2001, sugli impatti della normativa sull'attività dell'Azienda e sulle norme comportamentali.</p> <p>Verranno, infine, svolte le attività in tema di attestazione e verifica rispetto al corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs.33/2013 secondo le modalità e le tempistiche definite nelle annuali deliberazioni di ANAC.</p>		
	<p>2.a.2 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività L.190/2012;</p> <p><i>Elementi di valutazione:</i> L'attività è strettamente integrata con il modello 231; il processo di gestione del rischio di corruzione è svolto tramite le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura dei processi e identificazione delle attività a rischio; - valutazione del rischio; - trattamento del rischio. <p>In una prima fase, considerati gli specifici tempi di realizzazione, verrà redatta una prima bozza pilota di Piano Triennale con i contenuti minimi previsti da ANAC che permetterà di giungere all'approvazione dello stesso entro il 31 gennaio 2025 per poi procedere in un'analisi più puntuale dei rischi all'interno delle attività di redazione del Modello Organizzativo 231.</p> <p>Il Piano anticorruzione dovrà prevedere al suo interno il dettagliato elenco degli obblighi di pubblicazione.</p>	20	16
	<p>2.b - Eventuali altri servizi/interventi aggiuntivi offerti</p> <p><i>Elementi di valutazione:</i> non indicati</p>	5	--
TOTALE		100	71

dott. MATTEO FASOLA di Ponteranica (Bg)

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max	Punti assegnato
1. Curriculum	<p>1.a - al titolo di studio (max punti 10)</p> <p><i>Elementi di valutazione:</i> Laura magistrale in Giurisprudenza con voto 110/110 e lode</p>	10	10

	<p>1.b - Ulteriore formazione conseguita <i>Elementi di valutazione:</i> Idoneità all'esercizio della professione forense di Avvocato; n.3 corsi di specializzazione su 231/01</p>	10	10
	<p>1.c - all'esperienza lavorativa, con particolare riferimento all'attività D.Lgs 231/2001 e L.190/2012 svolta presso enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico, enti privati <i>Elementi di valutazione:</i> Non sono indicate esperienze come Presidente/Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01 presso Aziende Speciali di gestione dei servizi sociali; n.2 presso altri enti di gestione di servizi sociali/formativi e n.6 presso altre organizzazioni; Incarichi come DPO privacy presso n. 4 Enti/organizzazioni.</p>	25	8
	<p>1.d - Pubblicazione di eventuali articoli o libri <i>Elementi di valutazione:</i> non sono indicati</p>	5	--
	<p>1.e - Attività di ricerca, docenza universitaria, o relazioni in convegni sulle normative oggetto dell'Avviso pubblico <i>Elementi di valutazione:</i> indicate n.3 docenze a convegni su materie giuridiche attinenti</p>	5	2
2. Proposta operativa di svolgimento dell'incarico	<p>2.a.1 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività D.Lgs. 231/2001; <i>Elementi di valutazione:</i> la proposta si concentra in particolare sulla valutazione del rischio da realizzarsi mediante l'analisi della struttura aziendale (con individuazione dei processi a rischio, esame della documentazione, interviste), la mappatura delle attività sensibili e il processo di adeguamento dei sistemi di controllo. Vengono illustrati e allegati anche alcuni strumenti operativi utilizzati nella valutazione dei rischi: scheda delle fattispecie di reato configurabili, scheda censimento rischi attività sensibili e modello di scheda valutazione del rischio; da ultimo per ciascuna attività sensibile verranno individuate le condotte che possono portare al rischio, i presidi già esistenti, le raccomandazioni per ulteriori interventi e azioni rimediali. Esito è la stesura del MOGC previo confronto interno. Si assisterà l'Azienda nell'adozione del Codice Etico. L'attività dell'organismo di vigilanza verrà svolta con le seguenti modalità: - 4 sessioni per anno (una sessione di pianificazione e 4 sessioni con cadenza trimestrale); - fino a 3 audit all'anno sulla base delle criticità tipicamente connesse all'attività dell'azienda nonché in caso di segnalazioni da parte dei destinatari del Modello; - relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza; - programma annuale delle attività; - presidio dei flussi informativi che saranno previsti nel MOGC; - una o più sessioni di formazione da erogarsi in favore dei destinatari del Modello; - confronto con l'organo amministrativo e con il management e comunicazioni periodiche sulle eventuali criticità emerse, sugli aggiornamenti normativi nonché su eventuali nuove esigenze di integrazione e modifica delle previsioni del Modello; - Gestione con il RPCT di eventuali segnalazioni di whistleblowing (D.Lgs. 23/2024). Tempistiche: esame documenti e ciclo interviste – gennaio/febbraio 2025; documenti di risk assessment – 15 marzo 2025;</p>	20	18

	bozza di MOGC, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e Codice Eitco – 15 aprile 2025 o tempi maggiori in base all'analisi dei rischi.		
	2.a.2 - Articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro: attività L.190/2012; <i>Elementi di valutazione:</i> L'attività è strettamente integrata con il modello 231; verrà erogato supporto nelle seguenti attività: - assistenza al RPCT nella predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), eventualmente da integrare nel MOGC; - supporto ed assistenza al RPCT in questioni di compliance; - vigilanza sugli adempimenti dei D.Lgs. 33 e 39 del 2013 e Determinazioni ANAC; - svolgimento di attività formativa sui contenuti delle suddette normative; - attività formativa sui contenuti delle suddette normative, da dimensionarsi sulla base delle necessità che emergeranno; - individuazione degli aspetti di miglioramento rispetto a quanto richiesto dalla L. 190/12 e dal D.Lgs. 231/01; - segnalazione e spiegazione di novità normative, di provvedimenti regolamentari, pronunce giurisprudenziali del settore e di atti che possano avere rilevanza per l'applicazione del Modello e delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 e della L. 190/12. Non sono indicati riferimenti rispetto agli adempimenti entro il 31.01.2025.	20	14
	2.b - Eventuali altri servizi/interventi aggiuntivi offerti <i>Elementi di valutazione:</i> non indicati	5	--
TOTALE		100	62

Si dà atto quindi del seguente punteggio riassuntivo della proposta-offerta presentata:

dott. PAPA ABDOULAYE MBODJ di Castelpusterlengo (Lo) – **punti 68,0**

dott. FABIO LORENZO REBORA di Milano – **punti 71,0**

dott. MATTEO FASOLA di Ponteranica (Bg) – **punti 62,0**

Giudizio Complessivo:

Sulla base dei punteggi sopra attribuiti, la commissione individua quale offerta economicamente più vantaggiosa e congrua, la proposta presentata dal dott. FABIO LORENZO REBORA di Milano, che viene pertanto individuato quale professionista a cui affidare l'incarico finalizzato alla predisposizione del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, allo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza e degli adempimenti della L.190/12 e Decreti attuativi (D.lgs. 33/2013 e 39/2013 s.m.i.), a favore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale".

L'incarico verrà effettuato con determinazione del Direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale".

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DI GARA

Cinquini Mauro Mauro Cinquini

I COMMISSARI

Chiara Blonda Chiara Blonda

Natali Mariateresa Mariateresa Natali (segretario)



CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001, ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E DEGLI ADEMPIMENTI DELLA L. 190/12 E DECRETI ATTUATIVI (D.LGS. 33/2013 e 39/2013 s.m.i.), A FAVORE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE".

TRA

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE", partita IVA/codice fiscale 04747050161, con sede in Dalmine (Bg), Via Marconi 1, rappresentato da Mauro Cinquini, Direttore, giusto Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n.2 in data 28 maggio 2024, prot. n. 38/2024.

E

Fabio Lorenzo Rebor, nato/a a Bollate (MI) il 16/07/1976, codice fiscale RBRFLR76L16A940I P.IVA _____, residente in Milano (MI) in Via A. Omodeo n. 29, con domicilio professionale presso _____, in _____, successivamente denominato "Professionista"

PREMESSO

Richiamata la determinazione n. --- del -- gennaio 2024, con la quale si è provveduto ad affidare a Fabio Lorenzo Rebor, l'incarico finalizzato alla predisposizione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza e degli adempimenti della L. 190/12 e decreti attuativi, a favore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", per il periodo 15 dicembre 2024 – 31 dicembre 2026.

Richiamato l'Art. 55 c.7 – "Incarichi individuali di collaborazione esterna" del Regolamento di organizzazione dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale"

Ricorrono i presupposti per regolare i rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e il professionista individuato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto,

Il Professionista dichiara di essere attualmente assicurato per la responsabilità civile, contro i rischi professionali, con apposita polizza stipulata con _____, Polizza n. _____, Agenzia di _____.

Le parti convengono e stipulano il presente

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

CONTRATTO

Art.1 - OGGETTO

Il contratto è qualificato come prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 del codice civile, in regime di libera professione con P.IVA, e sarà svolto in modo autonomo ed organizzato a rischio del professionista, nella maniera da questi ritenuta più opportuna ed adeguata, senza vincoli di subordinazione, orario o di norme interne del committente.

Il contenuto dell'incarico richiesto al professionista si suddivide in due parti, tra loro connesse:

- implementazione del Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e in particolare valutazione del rischio 231/2001 e predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza in forma

monocratica e consulenza per l'avvio degli strumenti di comunicazione delle informazioni di trasparenza connesse;

- allineamento alla normativa della L. 190/12 e decreti attuativi (D.Lgs. 33 e 39 del 2013) e Determinazioni ANAC: predisposizione, ed eventuale successivo aggiornamento, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assistenza e supporto giuridico al Responsabile per l'attuazione del predetto Piano (RPCT), nonché individuare nell'Organismo di Vigilanza, unitamente al RPCT, il soggetto destinatario delle eventuali segnalazioni ai sensi della normativa sul whistleblowing (D.Lgs 24/2023).

L'incarico prevede nel dettaglio:

- analisi della struttura dell'Azienda;
- mappatura delle attività sensibili nel cui ambito potrebbero essere commessi i reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e L. 190/12 con valutazione dei rischi e dei controlli esistenti;
- proposta degli interventi per l'adeguamento dei sistemi di controllo a fronte dei dati raccolti e dei rilievi formulati;
- predisposizione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- attività di Organismo di Vigilanza;
- svolgimento attività di audit;
- esame dei flussi informativi;
- predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.);
- assistenza nella redazione del Codice Etico;
- supporto ed assistenza al RPCT;
- vigilanza sugli adempimenti dei D.Lgs. 33 e 39 del 2013 e Determinazioni ANAC;
- svolgimento di attività formativa sui contenuti delle suddette normative;
- individuazione degli aspetti di miglioramento rispetto a quanto richiesto dalla L. 190/12 e dal D.Lgs. 231/01;
- segnalazione e spiegazione di novità normative, di provvedimenti regolamentari, pronunce giurisprudenziali del settore e di atti che possano avere rilevanza per l'applicazione del Modello e delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 e della L. 190/12;
- Gestione con il RPCT di eventuali segnalazioni di whistleblowing (D.Lgs. 23/2024).

L'incarico dovrà svolgersi nel rispetto delle modalità e delle tempistiche concordate di volta in volta con l'ASC "Dalmine Sociale".

Art.2 - TIPOLOGIA DELL'INCARICO

L'incarico professionale conferito è da intendersi di lavoro autonomo, prestazione d'opera intellettuale ai sensi art. 2230 c.c. in regime di libera professione con P.IVA.

Art.3 - DURATA

L'incarico ha durata da gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, **rinnovabile** di un ulteriore anno su accordo tra le parti.

Art.4 - LUOGO

Nelle sedi concordate tra professionista e Direttore dell'Azienda, privilegiando la sede dell'Azienda.

Art.5 - COMPENSO

Il compenso è quantificato in forfettari € 6.350,00/annuo, onnicomprensivo, comprensivo quindi di ogni voce, ritenuta e iva di legge. Pertanto, tutte le eventuali spese connesse all'espletamento dell'incarico sono a carico del soggetto affidatario così come le attrezzature, gli strumenti e i materiali necessari per l'esecuzione delle prestazioni. L'incaricato assume a proprio carico tutti i rischi connessi all'esecuzione delle prestazioni, esonerando l'Azienda Speciale Consortile da ogni responsabilità al riguardo.

Il pagamento verrà effettuato con rate semestrali posticipate (giugno 2025-dicembre 2025-giugno 2026-dicembre 2026), entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica.

Art.6 - ALTRE CONDIZIONI DELL'INCARICO

Il compenso verrà corrisposto previa presentazione di fatture elettroniche da liquidarsi d'ufficio, entro i limiti dell'impegno come sopra assunto.

Sull'importo stesso verranno detratte le ritenute di legge.

Nessun altro compenso spetta per prestazioni inerenti all'incarico in questione.

L'incarico non configura alcun rapporto d'impiego con l'Azienda Speciale Consortile ed è revocabile ad nutum dall'Azienda con il semplice preavviso, a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima.

Il professionista potrà a sua volta recedere all'incarico previa disdetta, notificata a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia. Per la risoluzione di qualsiasi eventuale controversia inerente l'applicazione, l'esecuzione o l'interpretazione del presente atto è competente il Foro di Bergamo.

Art.7 – RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR"), i dati personali forniti sono raccolti unicamente per la seguente finalità: rapporto contrattuale per prestazione d'opera intellettuale che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

I dati verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa esclusivamente per la predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione) del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale con l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale".

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

Il Titolare del trattamento ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Direttore, dott. Mauro Cinquini.

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) ai sensi dell'art.37 del GDR è l'avv. Chiara Frangione.

Art.8 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente contratto, si rinvia al Codice Civile e ai principi generali dell'ordinamento in materia di procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241).

Dalmine, -- gennaio 2025

Il Direttore
Dott. Mauro Cinquini
(firmato digitalmente)

Il professionista
Dott. Fabio Lorenzo Rebora
(firmato digitalmente)